Mercoledì 21 Giugno 1899.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni, tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVII - N. 146

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Tra un settore e l'altro

La Camera, nell'attuale tormentoso periodo parolaio, porge uno spettacolo sconfortante e alquanto funambulesco. L'ostruzionismo è uno spediente tutt'altro che simpatico, ma se parole amare furon dette e stampate contro l'armeggiare dei partiti estremi, che cosa non si dovrebbe dire della maggioranza?

La Montagna si svocia, si sbraccia, si fa in quattro, solleva a caldo o a freddo, ogni tanto, l'ira di Dio: ora, potete discutere e anche disapprovare certi metodi, ma intanto, a scapito dei loro materiali interessi, a spese della stessa resistenza fisica umana, con uno sperpero eccessivo di polmoni e di calorie, quei cinquanta o sessanta congiurati sono sempre là, infaticabili, ostinati, incoercibili, pronti a ogni sbaraglio, con un contegno ammirabile dal loro punto di vista e da quello di chi ne divide le idee. Anche gli avversari, anche i censori, devono rendere omaggio se non altro a quella costanza di tattica, ricordando pure che quei lottatori d'oggi non fanno altro che prepararsi, per le lotte elettorali di domani, nuove e più che mai aspre difficoltà.

Ma che dire invece della maggioranza? Il sacrificio che le si domanda altro non è che quello di compiere il più elementare e faticoso de' propri doveri: quello d'assistere alle sedute. E' badate, neanche si pretenderebbe che, sotto gli ordini di questo o quel Radice, prenda parte ai più o men focosi dibattiti: basterebbe soltanto fumar sigarette, leggicchiare giornali, barattar quattro chiacchiere, nei corridoi, ingurgitando bibite diacce e amari tonici refrigeranti alla *buvette*, per essere pronta almeno alle segnalazioni elettriche del banco presidenziale, per fare atto di presenza e costituire il numero legale. Ebbene: neanche questo, com'è apparso alla seduta di domenica, si può ottenere da quei difensori ardentissimi dell'ordine, agli occhi dei quali Giuseppe Zanardelli, liberale temperato e rigido, appare poco meno d'un Marat e d'un Robespierre.

Tal fenomeno dimostra più che mai di quanto siasi abbassato il livello morale e intellettuale di molti rappresentanti la classe dirigente. A furia di prescegliere caratteri ciecamente servili, i vari ministri dell'interno, direttori di orchestra in tempo di elezioni, hanno composto una folla di larve, più che uomini, insensibile agli stimoli, incapace di resistenza, aborrente da ogni sforzo di raziocinio.

Se da costoro non si può neanche esigere il sacrificio ben lieve e pacifico di rappresentare un'unità numerica, mentre i loro avversari danno prova di una *ostinazione eroica*, che *procura* loro non altro che disagi e ostilità, è lecito domandare perchè poi, a favore delle suddette larve, si devono agitare tutti i prefetti e tutti i sindaci del regno: perchè a quel titolo, devono disporre di onori e di fuori, o per essi o per tutti i loro protetti: perchè abbian diritto di fare la pioggia e il sereno nelle amministrazioni locali, nella distribuzione degli impieghi, in tutte le ramificazioni del baobab governativo.

A che pro allora una legione di domestici-padroni, i quali non servono a nulla, *neppure a rispondere presente?*

Per aumentare poi sempre più il prestigio parlamentare, si ricorre da certi gruppi anche al sistema delle *ritirate* al momento del voto, e di recente abbiamo visto che l'on. Di Rudinì e i suoi amici, posti fra il sì e il no, hanno infilato l'uscio e buona notte. Ora, partiti e capi hanno delle responsabilità a cui non si devono sottrarre. L'essere, fra sì e no, di parere contrario, era certo un effetto scenico *buono per* il *marchese Colombi*, non per un marchese Di Rudinì.

Sarebbe quasi preferibile il sistema dell'indimenticabile ex-deputato Brena, l'*amigo de tuti* il quale a un appello nominale, inteso il proprio nome, rispondeva:

— Ah... sì... no!

Gandolin.

La tricolore slava e la tricolore italiana

Togliamo dal *Piccolo* di Trieste:

« Nella seduta del 31 maggio della Dieta istriana, l'on. Ventrella faceva la seguente interpellanza che riproduciamo dal resoconto stenografico:

« E successo più volte che taluna delle poche società slave hanno inalberato entro i confini di questa provincia sugli edifici della loro sede, il vessillo bianco-rosso-turchino, il quale venne anche talvolta portato in giro dimostrativamente da gruppi di persone appartenenti alla popolazione della campagna e ciò senza che le autorità dello Stato vi abbiano sollevata eccezione; questo vessillo, perchè non proprio dello Stato, nè della provincia dell'Istria, nè dei suoi comuni, ma quale simbolo esteriore di un'affermazione panslavista, rappresenta per la nazionalità del paese una provocazione, spesse volte origine di giustificata reazione da parte di chi vuole rispettato il carattere italiano di questa terra.

« Tutte le volte all'opposto che la popolazione italiana della Venezia Giulia, sia con fiori o fettuccie all'*occhiello*, sia con serpentine, sia con bandiere, volle mostrare i colori bianco-rosso-verdi, come simbolo della propria nazionalità, le autorità governative con uno zelo eccessivo intervennero in senso repressivo, iniziando persino dei processi, comminando condanne e passando allo scioglimento di società legalmente costituite.

« Questa diversità di trattamento fatto dagli organi dello Stato alle due nazionalità sopra contemplate ed a tutto danno della popolazione italiana, provoca una fondata sfiducia da parte di questa ultima verso l'Imperiale Governo, il quale ciò facendo si manifesta inconseguente e partigiano.

« Gli è perciò che gli infrascritti presentano all'Imperiale Governo la seguente interpellanza:

« I. Intende l'Imperiale Governo di proibire per l'avvenire l'esposizione in questa provincia di vessilli bianco-rosso-turchini, perchè implicanti una evidente provocazione al sentimento nazionale italiano del paese?

« II. È l'Imperiale Governo disposto qualora intendessa di *permettere* nell'interesse di una libera *affermazione* nazionale, l'esposizione delle bandiere slave, di permettere eziandio alla popolazione italiana della provincia l'uso delle bandiere bianco-rosso-verdi, quale simbolo della propria nazionalità? »

Di questa diversità di trattamento usata dal Governo verso slavi e italiani, si occupò anche la Dieta di Trieste. Ma naturalmente nè la prima, nè la seconda protesta ebbero l'onore di una risposta diretta.

Il Governo è abituato a far meglio, *in questi casi: risponde con l'azione*. Vedere nella questione del ginnasio croato: Ottocentomila italiani protestano ad una voce nei comizi, nei Consigli municipali, nelle Diete, nei giornali, contro l'erezione di quell'istituto nel cuore di una terra italiana; e chiedono sia eretto — se lo si vuole ad ogni costo — fuori dei confini delle nostre provincie. Ebbene: il Governo non risponde alle proteste, anzi le rinvia senza nemmeno prenderne cognizione; e preferisce far conoscere il suo pensiero... aprendo il concorso per i posti di professori al ginnasio croato.

Nella questione delle bandiere nazionali fa egualmente: non risponde alla interpellanza Ventrella; non risponde alle proteste della Dieta triestina; e invece lascia che nelle processioni religiose e nei comizi di campagna, il tricolore *slavo* sventoli in faccia agli italiani. Che più? Si permette ad una Società corale di Barcola di fare con grande solennità l'inaugurazione della *bandiera sociale... bianco-rosso-azzurra*.

Gli slavi hanno adottato quei colori come emblema nazionale, ed hanno ragione di sciorinarli al sole: la libertà è come il sole, fatta per tutti. Ma perchè non si concede a noi l'eguale diritto? Siamo i figli di nessuno, noi? Siamo venuti ieri al mondo? O non apparteniamo forse alla nazione più illustre, che ha insegnato alle altre genti la Giurisprudenza coi suoi codici, la Bellezza con i suoi artisti, che ha aperto le vie dei mondi ignorati, coi suoi esploratori; che ha portato il più ricco, il più vario, il più geniale patrimonio di cultura, di scienza, di pensiero alla civiltà umana? »

La questione fra l'Italia e la China

Londra 20 — Il *Times* ha da Shanghai: Il ministro italiano è partito ieri per Pechino. La sua missione concerne concessioni commerciali, non territoriali.

Le Esposizioni di Como

Nella galleria del lavoro.

(nostra corrispondenza).

Como, 17 giugno 1899.

Ingentissime somme emigrarono ed emigrano tuttora all'estero per la provvista *di* meccanismi idraulici, di regolatori automatici, di turbine ed in generale di macchine necessarie all'agricoltura ed al trasporto della energia elettrica.

L'Italia, che pure avrebbe bisogno che si estendesse assai e si perfezionasse tale industria, non ha dato finora — salvo rare e lodevoli eccezioni — impulso coraggioso ed energico a tale ramo di produzione. È forza però riconoscere che alcune Case costruttrici italiane si misero da poco tempo nell'impegno di vincere la concorrenza estera in questo genere di coltivazioni, destinato ad assumere in avvenire proporzioni vastissime, ed in questa bella Esposizione — vero convegno delle forze produttrici del paese — notiamo buone macchine che recano lustro e decoro all'industria nazionale.

La ben nota ditta ing. A. Riva, Monneret e C. Milano (via Savona 58), non contenta degli allori riportati nelle Esposizioni di Foggia (1890), Rimini (1892), Città di Castello e Milano (1893), in cui le venne assegnata la medaglia d'oro, mentre, due anni or sono, altra medaglia d'oro di prima classe le fu decretata dal Ministero d'agricoltura e commercio, si presenta a questa festa del lavoro con una splendida collezione di regolatori automatici tanto a servomotore idraulico, come a servomotore meccanico.

È risaputo che i regolatori a servomotore idraulico esigono anzitutto una condotta di liquido in pressione che non sempre si può avere a disposizione, per cui ne consegue che la loro applicazione non può essere generalizzata se non coll'aggiunta di altri accessori. A ciò ha pensato e provvisto la ditta Riva Monneret e C., la quale nelle sue vaste ed ordinate officine costrusse espressamente delle turbine sistema Pelton, le quali utilizzano la pressione della condotta che anima la turbina.

Rimarchevoli per la loro costruzione e precisione sono pure i regolatori automatici studiati e costrutti nello stabilimento di questa grande e coraggiosa Casa milanese, la quale dal 1885 a *tutt'oggi effettuò oltre* a 500 impianti di meccanismi per filatoi, molini, segherie, luce elettrica, cartiere, cotonifici, tessitoi, elevazioni d'acqua, setifici, tintorie, lanifici, pilerie riso, e jidifici, fra cui notevoli quelli installati nel cotonificio A. Amman e C. di Pordenone, lanificio Marcon e C. di Padova, lanificio Rossi a Schio, cotonificio Jenny Barbieri e C. di Pordenone, segheria Peron di Schio, lanificio Varzotto di Valdagno e Zironda Rossi di Thiene, e *cento e cento* altri in codeste provincie venute così ricche di forza motrice.

La massima onorificenza adibita a tale categorie di meccanismo — medaglia d'oro — non può certo mancare alla ditta Riva Monneret e C., ed è quanto vivamente lo auguriamo.

Un'altra industria che ormai si è emancipata dalla concorrenza straniera, e che *fiorisce in codesta regione*, è quella delle cinghie di trasmissione di crine e di cotone. Là, nella ridente Schio, non molto lungi dal grandioso *lanificio Rossi, sorge la non meno* grandiosa fabbrica meccanica brevettata della ditta Massoni e Moroni, che in questa Mostra si presenta con un imponente e ricchissima collezione delle varie sue produzioni.

Questa Casa fondata nel 1897, non solo potè in brevi anni emancipare il nostro Paese dalla concorrenza estera, ma arrivò a smerciare i suoi prodotti anche oltre Alpi ed oltre mare, avendo installato delle rappresentanze ed agenzie in Germania, Spagna, Austria ed altri paesi d'Europa.

A questa Esposizione la ditta Massoni e Moroni, radunò una forte quantità di rotoli di cinghie d'ogni larghezza e di non indifferente valore. Notevoli ed apprezzatissime dagli intelligenti le cinghie tessute con bordo di cuoio che impedisce il loro sfilacciamento e deteriorità.

All'Esposizione di Torino attirava la generale ammirazione la grandiosa cinghia, larga metri 1 e lunga 32, fabbricata da questa ditta e che serviva per azionare le dinamo Siemens e Halske della forza di 400 cavalli; ed alla Mostra comense tutte indistintamente le cinghie fabbricate nello stabilimento di Schio, attirano la comune ammirazione e sollevano l'animo a forti speranze nel constatare come la ditta Massoni e Moroni sa accoppiare felicemente l'ingegno al coraggio, la forte volontà allo studio.

Un'installazione che ha la virtù di attirare l'osservazione di quanti visitano questa galleria, e *specialmente* del ceto industriale, è quella della Ditta Emilio Foltzer di Meina sul Lago Maggiore. Questa Casa, fondata vent'anni or sono, ed insignita delle maggiori onorificenze conquistate nelle principali Esposizioni, espone con elegante presentazione diversi campioni di olio e grassi lubrificanti per la lubrificazione di cilindri, motori a gaz od a vapore, dinamo, ventilatori, cuscinetti ecc., nonchè un ricco campionario di olii per applicazioni meccaniche ed industriali.

È questa un'industria di cui in Italia si sentiva vivamente il bisogno, poichè si viene ad utilizzare con essa il cascame di una produzione capitale, quale è quella degli olii d'oliva, raggiungendo così il duplice scopo di aumentare il reddito dell'olivetto apportando un valore commerciale ad un rifiuto che prima era pressochè svalutato, ed inoltre creando un nuovo ramo d'industria locale, che, per la grande applicazione che vanno prendendo simili lubrificanti, torna di non indifferente vantaggio alle sempre esauste casse dell'Erario nazionale.

Lode pertanto al signor E. Foltzer che fra i primi in Italia diede un forte e vigoroso impulso a questa novella industria. L'emblema di questa Ditta è di ottenere, in confronto ad altri olii *minerali* mercantili, un'economia in forza motrice e la conservazione del macchinario. Esenti da acidi, da materie resinose e da altri surrogati che, se lucentano momentaneamente il meccanismo, finiscono col corroderlo e guastarlo, gli olii lubrificanti speciali, confezionati nello Stabilimento di Meina, rispondono alle maggiori esigenze, mantenendo non solo la lucentezza del meccanismo, ma concorrendo efficacemente alla sua conservazione. Le principali Officine ed amministrazioni italiane ricorrono da molti anni agli olii del Foltzer, quali il Franco Tosi di Legnano, l'Impresa di Navigazione sul Lago Maggiore, la Società generale di *elettricità, la manifattura* di Cuorgnè e quella di Annecy e Pont. Ormai le produzioni del Foltzer valicarono i confini e le vediamo applicate anche nelle officine estere; come quella di Winterthur e di Manheim, mentre non minor strada percorrono anche i grassi consistenti, confezionati pure a Meina che diedero risultamenti superiori ai prodotti esteri per potere lubrificante e per purezza, conferendo al cuoio una maggior morbidezza ed adesione. D'ora innanzi le varie fabbriche e stabilimenti di codesta regione non avranno più a lambiccarsi per scoprire i lubrificanti che mantengano tersi e lucenti i loro meccanismi, senza alterarne la conservazione.

M. Morandi.

Il caso del generale Giletta

Dispacci da Parigi, in rapporto all'affare del generale Giletta, dicono che lo stato maggiore francese avrebbe rimesso al Tribunale un *rapporto sfavorevole* al generale.

Dopo l'affare Dreyfus, chi può credere sul serio allo stato maggiore francese?

Roma 20 — Dispacci da Nizza dicono che gli avvocati Cappati, parenti del generale Giletta, rifiutarono di difenderlo. Il generale avrà un difensore d'ufficio. Sarà vero?

Berlino 20 — Le *Neueste Nachrichten* hanno da Nizza che alcuni ufficiali, i quali ebbero visione del rapporto dello stato maggiore della nona divisione presentato all'autorità giudiziaria, sostengono che il generale Giletta sarà condannato a un *minimum* di tre anni di fortezza.

Credesi che Loubet, dopo la condanna lo grazierà, per non interrompere la corrente cordiale che attualmente esiste tra la Francia e l'Italia.

Roma 20 — Il *Bulletin Politique* dice sapere che il Governo francese non darà alcuna *importanza* all'incidente del generale Giletta. Anzi l'affare sarebbe già accomodato, come uno dei tanti incidenti di frontiera, se il generale non si fosse lasciato sfuggire delle dichiarazioni importanti. In ogni modo, l'incidente non avrà seguito.

LA CRISI MINISTERIALE FRANCESE

L'incarico a Bourgeois?

Parigi 20 — Waldeck Rousseau ha annunciato questa mattina a Loubet, che non potendo accordarsi con tutti i colleghi, con rammarico doveva declinare l'incarico di comporre il Gabinetto.

Parigi 20 — Loubet ha telegrafato a Bourgeois che si trova all'Aja, in qualità di delegato della Francia, offrendogli l'incarico di formare il Gabinetto. E' telegraficamente Bourgeois rispose informando Loubet che ritornerà a Parigi subito.

— Sembra che l'affare Dreyfus non sia estraneo all'insuccesso di Valdeck Rousseau, di cui il Gabinetto aveva una tinta assolutamente revisionista ed ostile ai generali, che ebbero parte nell'affare.

Aja 20 — Bourgeois è partito questa sera per Parigi.

400 maestri all'Esposizione del 1900

Affinchè il personale insegnante delle scuole industriali possa visitare con maggior profitto l'Esposizione mondiale di Parigi nel 1900, il ministero dell'istruzione in Austria ha l'intenzione di affidare gli insegnanti che si recheranno a Parigi a scopo di studio alla direzione di persona competente che servirà loro di guida. Il ministero sosterrà le spese di viaggio e per una fermata a Parigi di 16 giorni per 400 maestri di scuole industriali. Inoltre per *questi maestri, nei mesi delle* imminenti vacanze si attiveranno a Vienna ed a Praga dei corsi di lingua francese.

Perchè in Italia non si fa altrettanto?

Una vincita di 92 mila lire

A Napoli una signora ha ieri vinto un terno al lotto, guadagnando la bella somma di novantaduemila e cinquecento lire.

NEFANDO DELITTO

Una figlia diciassettenne che avvelena il padre.

Scrivono da Aquila, 18:

Un delitto orribile, freddamente meditato a scopo di vendetta è stato commesso in un paese poco distante da questa città.

In quel paesello vive una famiglia di cinque persone, alla quale appartiene una giovinetta che ha da poco superati i diciassette anni; una bellissima e leggiadra fanciulla, bruna, sottile, slanciata, che formava l'ammirazione di tutti. Costei s'innamorò perdutamente di un giovane del paese, sui venticinque anni, che negli ultimi giorni dello scorso mese la chiese in isposa facendo al padre di lei regolare domanda di matrimonio.

Per sue ragioni particolari, il padre della fanciulla credette di dover rispondere negativamente al giovane, il quale si mostrò accorato del rifiuto, e ne fece vive lagnanze, aggiungendo che, per parte sua, era deciso ad attendere fino al giorno in cui la sua innamorata avrebbe potuto disporre liberamente di sè stessa e del suo avvenire senza che la sua volontà fosse subordinata a quella del padre. La fanciulla, saputo l'esito della domanda fatta dal giovane, protestò che non avrebbe sposato altri che lui, e minacciò ancora qualche audace colpo di testa.

Il padre si manteneva nondimeno irremovibile. Diceva che non avrebbe mai consentito a quel matrimonio. Passarono alcuni giorni, senza che la figlia e il giovane — i quali non ristavano dal supplicarlo che acconsentisse alla loro unione — avessero ottenuto una risposta affermativa: allora entrambi concertarono — non si sa precisamente quando nè dove — di vendicarsi nella maniera più atroce e scellerata.

La ragazza trovava modo di somministrare al padre, ogni giorno, a colazione e a pranzo, delle sostanze venefiche nelle vivande, tanto che il disgraziato ammalò gravemente.

Il fatto fu svelato alla giustizia per mera combinazione; perchè, cioè, avendo altre persone della famiglia, non si sa per quale equivoco, mangiate quelle stesse vivande che contenevano le sostanze venefiche, furono assalite da sin-

tomi che vennero riconosciuti effetti di avvelenamento.

Gli amanti, di conseguenza, ora seguitano a tessere il loro idillio nelle carceri di Antrodoco, dove sono stati testè tradotti.

Una drammatica evasione da Cajenna

Un telegramma da *Kingston*, Giamaica, segnala un'evasione emozionante avvenuta a Cajenna, al penitenziario di Saint Jean-de-Maroni.

Quattro forzati sono riusciti a eludere la sorveglianza dei loro guardiani e, dopo una traversata avventurosa, a rifugiarsi nella Gujana inglese. Il più attempato ha trentasette anni e il più giovane ventuno. Uno di essi è un antico professore di rettorica a Parigi, il quale sette anni or sono, sotto la presidenza di Carnot era stato condannato ai lavori forzati per delitto politico. I tre altri sono un artista, un oculista e un proprietario.

Da lungo tempo essi avevano risoluto di evadere. Recentemente, eludendo la vigilanza dei guardiani, riuscirono a impadronirsi di una piccola imbarcazione appartenente al penitenziario; vi imbarcarono in fretta dei viveri e dell'acqua e a forza di remi presero il largo.

Da un paio d'ore appena avevano effettuata la partenza quando il mare si fece grosso e una tempesta si scatenava. Un'ondata si rovesciò sul canotto esportando i viveri. Fu solo a prezzo di prodigi d'energia che i quattro fuggitivi resistettero e poterono continuare la lotta.

Durante tre giorni e tre notti essi rimasero privi d'ogni alimento, e fu in uno stato orribile, morenti di fame, di sete e di fatica, che approdarono alla Nuova Amsterdam, nella Gujana olandese, dove ottennero qualche soccorso dal governatore della colonia. Essi passarono poscia nella Gujana inglese dove riuscirono a trovare del lavoro.

Le autorità britanniche della Gujana furono immediatamente interpellate dal governatore di Cajenna per ottenere di procedere, da parte delle autorità francesi, all'arresto dei quattro forzati evasi, ma tale arresto è stato negato, i delitti pei quali i deportati erano stati condannati essendo d'ordine pubblico.

UN OPERAIO SEPOLTO nel franamento d'un pozzo e salvato incolume

Scrivono da Torino:

In via Massena si stanno eseguendo i lavori di costruzione di un canale per le immissioni delle materie di fogna.

Sul marciapiede che corre lungo lo stabile venne all'uopo scavato un pozzo profondo circa quattro metri, in comunicazione col condotto, e rivestito internamente d'una incamiciatura in mattoni.

Lunedì, alle ore 19, il muratore ventenne Giacinto Morello, trovavasi in fondo al pozzo, a metri 3.70 sotto il livello stradale. Improvvisamente la canna del pozzo si sfasciò, e il povero operaio restò sepolto fino al collo dalle macerie.

Vennero tosto avviati i lavori di salvataggio, eccessivamente difficili, e che durarono quasi due ore. Finalmente il Morello fu estratto, affatto incolume, dalle macerie.

Una originale Società di Mutuo Soccorso

Il signor Carlo Garin-Morat, un bel giorno a Torino, fondò una *fratellanza di M. S. fra operai d'ambo i sessi* e siccome alla prima adunanza non era presente che egli *solo* (non avendo mandato invito a nessun altro) si credette in diritto di nominarsi presidente... di *motu proprio*.

Poi prese in affitto una camera in via S. Giulia, inchiodò sulla porta tanto di placca *fratellanza ecc.* e nominò vice-presidente e.... direttore delle assemblee, un suo amico, certo Giuseppe Terzolo, manovale.

I due soci fecero stampare una certa quantità di diplomi di benemerenza che Garin firmava con un lusso di ghirigori degni di un notaio classico, e poi col loro bravo diploma legato da un bel nastrino tricolore si presentavano a personalità note, consiglieri, pubblicisti, commercianti, ecc. distribuendo grandi strette di mano e.... chiedendo sovvenzioni per la Cassa di previdenza per i soci bisognosi ed ammalati.

E i soci onorari, orgogliosi di quel diploma, sborsavano 5 lire, 20 lire, e *perfino 50 lire*! Gran bella cosa il buon cuore unito all'ambizione!

Visto allora che l'affare andava benone, i due soci, in un'assemblea generale, decretarono di tassare i soci onorari, dopo i diplomi, di una quota mensile per la apertura delle scuole festive pei figli dei soci, per l'ampliamento della sede, *per un aumento* di sussidio agli animali, ecc.

Ma ogni bel giuoco dura poco e l'altro giorno questi due benefattori dell'umanità sono stati arrestati!

Ma essi hanno solennemente protestato e a loro difesa sostengono, primo: che non avevano finora potuto aprire le scuole festive pei bambini perchè essi... che sono gli unici soci non hanno ancora figli; secondo, che il locale non l'avevano ampliato in causa dei... padroni di casa, che pretendevano delle pigioni esagerate, ed essi, da amministratori oculati, non volevano fare il passo oltre la gamba.

Ed avevano ragione, perchè, senza costo di spesa, invece di una camera sola, ne hanno una per ciascuno... in carcere.

Quest'arresto però mi pare davvero ingiustificato. O non era infatti una Società di M. S. in piena regola... fra loro due.

UN TESORO IN UN MURO

A Rohrenreit nel distretto di Zwettl, si trovò il 14 corr. nella demolizione di una casa, una cassettina murata, pesante 25 chilogrammi. Apertala, vi si trovarono monete antiche d'oro e di argento; le prime veneziane, le seconde con l'effigie degli imperatori Ferdinando II e Rodolfo II; tutte in buonissimo stato, alcune nuove. Il tesoro sarebbe stato nascosto al tempo della guerra dei trent'anni.

STRAORDINARIA FORZA D'ANIMO di un giovane alpinista

Leggiamo nei giornali di Vienna:

« Domenica scorsa il tipografo Emilio Habel, d'anni 19, domandato un permesso di otto giorni, si dirigeva a piedi verso Kaiserbrunn. Era sua intenzione di salire la Raxalpe. Era stato già due volte su quel monte assai pericoloso, sicchè non parve soverchia temerità che si accingesse a salirvi solo, quantunque molti lo sconsigliassero dal farlo. Partì dunque martedì mattina alle 5 dall'Hotel Kaiserbrunn.

Alle 8, mentre voleva spiccare un salto, gli scivolò un piede, e cadde da un'altezza di cinque metri. Si trovò a terra, assolutamente incapace di alzarsi, col femore destro e parecchie costole fratturate, in preda a dolori atroci.

Che fare? Aiuto non poteva venirgli da nessuna parte; di là non passava alcuno; aspettare era la morte. Con una energia incredibile egli si fece, mediante rami secchi che trovò a portata di mano, e col mantello strappatosi di dosso, una specie di fasciatura provvisoria. Poi appoggiata la gamba fratturata sulla sana per sentir meno i dolori, incominciò a scendere il monte, trascinandosi sul dorso.

Tre giorni continuò quell'orribile viaggio; senza cibo, sotto una pioggia gelata e quasi continua, tra le atroci sofferenze delle ferite. Tre giorni egli impiegò a percorrere una strada che si fa comodamente a piedi in un'ora e mezzo.

Finalmente, giunto egli in vicinanza dell'albergo donde era partito, le sue grida furono udite e il poveretto venne raccolto e ristorato. Il medico gli praticò tosto una solida fasciatura; quindi lo fece trasportare all'Ospedale di Vienna.

Nonostante le lesioni e gli incredibili strapazzi, lo stato del Habel non desta apprensioni ».

La fotografia dello stomaco

I giornali di Berlino, anche quelli *politici*, *s'interessano* vivamente ad una relazione presentata dai dottori Lange e Maltzing all'accademia di medicina e nella quale si dà il lieto annunzio di essere riusciti a fotografare l'interno dello stomaco.

Entrambi *lavoravano* da parecchi anni nei loro gabinetti scientifici di Monaco per ottenere questo risultato, e non fu che dopo centinaia d'esperienze che pervennero ad ottenere il loro scopo.

L'apparecchio fotografico, che è collocato all'estremità d'una sonda esofagea, misura esattamente 66 millimetri di lunghezza su 11 di spessore.

All'interno del tubo della sonda è *collocato* un filo di rame in relazione da una parte colla pila, e dall'altra con una minuscola lampada elettrica, destinata ad illuminare la parete interna dello stomaco.

Per fotografare questa parete nelle *migliori* condizioni, bisogna *prima* ottenere una leggera dilatazione artificiale dello stomaco.

Col mezzo della sonda esofagea, si comincia col vuotare e pulire lo stomaco, poi si discende l'apparecchio, si *stabilisce la corrente, si fa girare adagio* adagio l'obbiettivo, per modo che *possano fotografare* tutte le pareti dello stomaco.

In dieci minuti si possono ottenere dalle 40 alle 50 fotografie.

È vero che non misurano che millimetri 8×10, ma sono così nitide che si arriva ad ingrandirle tanto che basti per potervi distinguere i menomi particolari e persino la struttura intima dei tessuti.

NOTIZIE ITALIANE

Lo stato di Manlio Garibaldi.

Il tenente di vascello in ritiro, Manlio Garibaldi, trovasi al Grand'Hotel a Varese in condizioni gravi di salute. A soli 27 anni egli si vede aperta la fossa in seguito ad una malattia che non perdona: *l'etisia*. L'infermo è tranquillo e rassegnato; egli è assistito dal dott. Comini. Si attendono domani la madre e la sorella di Manlio, al quale sono serbati, ormai, pochi giorni di vita.

Per la vedova Bondi.

Roma 20 — La Commissione ospitaliera nella seduta odierna ha assegnato, a titolo di benemerenza, annue lire tremila nette in favore della vedova del dottor Bondi (stato barbaramente assassinato giorni sono) durante lo stato vedovile, riversibile in annue lire 1800 in favore del figlio nel caso di matrimonio o di morte della madre.

NOTIZIE ESTERE

Sequestro di yacht. Fucili pei carlisti?

Parigi 19 — Le autorità di Arcachon hanno ordinato il sequestro dell'*yacht* inglese *Fire Fluy*, sul quale si trovavano circa 4000 fucili destinati ai carlisti spagnuoli.

Straordinaria onoranza a Zola.

I giornalisti d'Anversa hanno fatto il progetto di dare ad Emilio Zola una ben curiosa testimonianza della loro ammirazione.

Essi vogliono far stampare la famosa lettera *J'accuse* con i caratteri in legno e i torchi antichi del vecchio maestro Christophe Plantin.

Questo materiale, che è conservato al Museo Plantin d'Anversa, data dal 16° secolo e non è stato mai più adoperato dalla morte del celebre stampatore.

Quaranta bambine affogate.

Berlino 20 — Sull'investimento sull'Oder presso Stettin dei piroscafi *Blucher* e *Leelitz* si hanno particolari raccapriccianti. Quest'ultimo era carico di bambini che tornavano ai piccoli paesi littoranei delle scuole di Stettino ed è affondato. Affogarono circa quaranta bambine. Lo spettacolo visto dalle sponde era raccapricciante.

Il pallone frenato in balìa d'una bufera.

Monaco 20 — Ieri quattro persone intrapresero un'ascensione col pallone frenato dall'Esposizione di Sport. Mentre il pallone si trovava ad un'altezza di qualche centinaio di metri, improvvisamente si scatenò una violenta bufera che spingeva il pallone or qui or lì impetuosamente con grande pericolo per le persone che si trovavano nella navicella.

Per mala ventura si guastò anche l'apparecchio dell'argano al quale era avvinta la fune che teneva frenato il pallone; il motore cessò di funzionare e fu vano il tentativo di far nuovamente discendere l'areostato.

Finalmente però, dopo un'ora e mezzo di fatiche, coll'aiuto di numerose persone e di soldati, si riuscì a far calare il pallone e i quattro areonauti discesero sani e salvi.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

21 giugno 1866 — Vittorio Emanuele II parte da Firenze fra le più grandi acclamazioni, e va ad assumere il supremo comando dell'esercito nazionale per la liberazione della Venezia.

×

Un pensiero al giorno.

Tutte le maggiori voluttà e le più alte aspirazioni della vita si riferiscono all'avvenire.

Amare, cioè creare uomini che vivranno più di noi; aspirare alla gloria, cioè far galleggiare un'epoca più o meno lunga il proprio nome nel naufragio del tempo; fabbricare, cioè accumulare pietre che dureranno più delle nostre ossa e così del resto.

×

Cognizioni utili.

Etichette d'osso — Si possono fare ottime etichette con lastrine di osso (marche da giuoco) sulle quali si scrive con una soluzione di nitrato d'argento che impregna l'osso e annerisce alla luce. La dose di nitrato da usare è di 30 gr. per litro d'acqua distillata. Queste etichette durano molto tempo.

Indelebili — Si possono rendere indelebili le etichette in carta ricoprendole con uno strato d'albumina che si sottopone all'azione del vapore per coagularla; si secca quindi in una stufa a 100°: si forma così una specie di vernice insolubile.

Pei giardini — Si scrive sul legno con inchiostro di China al quale si sia aggiunto del porgamato di potassa sino a saturazione. La scrittura risulterà indelebile quando l'inchiostro di China sarà scomparso, perchè il porgamato carbonizza il legno.

Essenza di caprifoglio — Estratto alcalino di pomata alla rosa centifoli 57, idem di violetta 57, idem di tuberosa 57, idem di vaniglia 14, idem di tolù 14, idem di fior d'arancio gocce 10, idem di mandorle 5.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

Vittorio Emanuele II **NOALOT**

Spiegazione del rebus monoverbo precedente TRAPPISTA (*tra ppi sta*).

×

Per finire.

A proposito del Centenario della pila di Volta a Como.

Lapide esistente su di una casa del villaggio di Brunate ove Volta fu a balia.

« Qui, a Brunate, visse a balia *in fanciullezza (!)*, A. Volta, presso Elisabetta Pedraglio, il cui marito, Ludovico Monti, fabbricante di barometri, *gli infuse (!)* i primi amori alla scienza, *che gli diede la pila (!)* ».

PROVINCIA

Contro la grandine. Oggi a San Daniele si terrà una riunione per provvedere a una stazione di tiro contro la grandine. Il Governo ha già concesso facilitazioni per l'acquisto della polvere e noi speriamo che, mercè la solerzia e l'attività dei preposti alla cosa pubblica, l'idea abbia presto ad essere realizzata. Dopo la conquista del fulmine, questa di sventare la grandine sarebbe la più bella ed umanitaria conquista del secolo contro le congiure atmosferiche. Già si contano parecchi felici risultati che contro la grandine ci danno gli spari. Lode dunque agli iniziatori e coraggio a quanti sta a cuore la salvezza delle nostre campagne contro il terribile nemico: la tempesta.

Bambino scomparso. Da due giorni manca dalla famiglia, a Tolmezzo, il ragazzo undicenne Copetti Bortolo fu Antonio. Egli, per quanto consta, si è allontanato senza motivo alcuno.

Le ricerche ansiose fatte riuscirono finora inutili. Forse si ricorrerà, per rintracciarlo, alle autorità.

Curatore di fallimento. Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato definitiva la nomina dell'avv. Riccardo Etro di Pordenone, a curatore del fallimento di Girolami Raffaele di Maniago.

Pugilato fra due friulani a Trieste. Lunedì u. d., verso le 3 pom., in via S. Nicolò, a Trieste, due vetrai friulani, per motivi d'interesse, attaccarono diverbio fra loro e in breve passarono alle solite vie di fatto. Ambidue, alquanto malconci, si recarono alla Guardia medica. Il primo che è Giovanni Battista V., abitante in via S. Giacomo, aveva riportato escoriazioni al viso; il secondo, Andrea B., abitante in via del Molino a vento, aveva alcune contusioni alla mano destra. Ottenute le cure opportune, i due vetrai si recarono alla Polizia, dove reciprocamente si denunciarono.

Diminuzione di pena. De Mattia Nicoletta di anni 40, condannata dal Tribunale di Pordenone alla reclusione per mesi 2 ed un anno di vigilanza per tentata estorsione, fu dalla Corte d'Appello di Venezia, in udienza del 19 corr. mese, ritenuta rea di minaccia, e condannata a 10 giorni di reclusione.

UDINE

La costituzione del Comitato udinese della Lega nazionale contro la tubercolosi è avvenuta iersera, auspice il *nostro egregio ufficiale sanitario*, dottor Marzuttini, che tutto sè stesso ha dedicato alla propaganda della igiene sociale, ed al quale Udine deve le fiorenti istituzioni degli Ospizi marini e del Comitato protettore dell'infanzia.

Oltre settanta presenti, e numerose adesioni di personaggi ed istituti assicurano al Comitato istituito iersera attività ed influenza, e l'incoraggiamento ad agire, colla coscienza di un'opera buona cui accingersi, e di forti aiuti materiali e morali.

Assistevano alla seduta il prefetto comm. Germonio, il sindaco conte di Trento, il medico provinciale cav. Fratini, il segretario del Consiglio provinciale sanitario dott. Martinuzzi, il senatore di Prampero, gli assessori municipali Marcovich ed Antonini; v'era rappresentata largamente ogni categoria di cittadini dall'elemento insegnante a quello sanitario in ogni sua classe, e il reverendo clero, l'industria, gli istituti di carità e la stampa, ecc.

Il cav. dott. Marzuttini, apre la seduta ringraziando gli intervenuti ed esponendo alcuni dati di fatto che giovano a chiarire gli scopi della Lega nazionale che sta per essere costituita; il dott. Luzzatto legge le adesioni pervenute dell'on. Girardini, del consigliere comunale F. L. Sandri, dell'ing. Cantarutti, segretario della Commissione provinciale contro la pellagra, dell'ing. V. Canciani, del conte avv. G. A. Ronchi, dell'avv. P. Linussa; annuncia che sono rappresentati i Comitati protettore dell'infanzia, Società asilo notturno, Società cucine economiche, Congregazione di carità, Società veterinaria veneta, Istituto Renati, Istituto esposti, Deputazione provinciale, Istituto filodrammatico ecc.

Dà lettura quindi delle circolari diramate dalla Società di igiene di Padova, auspice il prof. De Giovanni, le quali chiariscono programma generale e piano di organizzazione della Lega.

Infine il dott. Marzuttini prega i presenti di procedere all'elezione di un Comitato, il quale risulta composto dei signori:

Dott. Marzuttini, dott. Romano, dott. Luzzatto, dott. Pennato, dott. Mucelli, ing. Canciani, ing. Cantarutti, dott. Borghese, avv. Ronchi, dott. Berghinz, dott. Fratini.

Dell'attività di questo comitato i cui nomi ci danno affidamento di scienza, di forza di volontà e umanitarismo, terremo minutamente informati i lettori del *Friuli* come di un'azione civile che altamente interessa il pubblico. *L.*

La precedenza del matrimonio civile. La relazione del senatore Inghilleri sul progetto per la precedenza del matrimonio civile, rileva la necessità del provvedimento per mantenere l'ordine civile nelle famiglie; cita ad esempio come nel quadriennio 1887-90 nel circondario di Viterbo si celebrarono 2625 matrimoni religiosi, in rapporto di una popolazione di 178,000. Ora, perdurando il male, lo Stato ha il dovere di portare un riparo al disordine che regna nelle famiglie.

Concorso. Il ministro di grazia e giustizia bandisce un concorso tra gli aggiunti giudiziari a quattro posti di vice-segretari con lo stipendio di lire 2000.

I concorrenti debbono avere almeno un anno di esercizio.

Concorsi ai posti nell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi. Per opportuna norma degli interessati si informa che il limite di età per ammissione dei concorrenti ai posti di volontario ed alunno nella Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi di cui a suo tempo venne data notizia, è stato elevato ad anni 30 compiuti non oltre il 20 luglio prossimo.

Le promozioni alle poste e telegrafi. La Corte dei conti ha ammesso alla registrazione i decreti relativi alle promozioni nel personale di seconda e quarta categoria delle poste e telegrafi con effetto dal primo gennaio.

Concorso a posti di maestro e di maestra. È aperto il concorso ai posti di maestro e di maestra vacanti nelle Scuole pubbliche dei Comuni sottoindicati:

Circondario di Udine.

Udine, (borgate da determinarsi), tre miste; Arzene, femminile; Camino di Codroipo, maschile; Lestizza, id.; Solaunicco (Lestizza), mista; Farla (Majano), id.; Plasencis (Meretto di Tomba), id.; Mussons (Morsano al Tagliamento), id.; Pozzuolo del Friuli, maschile; Ronchis, femminile; Rodeano (Rive d'Arcano), maschile; Ariis (Rivignano), mista; Flaibano (San Odorico), maschile; Coderno-Grions (Sedegliano), mista; Varmo, maschile; Gradiscutta (Varmo), femminile.

Circondario di Cividale.

Attimis, maschile; Buttrio, femminile e mista; Corno di Rosazzo, maschile; Canebola (Faedis), mista; Manzano, femminile; San Lorenzo (Manzano), mista; Ravosa (Povoletto), maschile; San Giorgio Nogaro, maschile e femminile; Torre Zuino (San Giorgio Nogaro), femminile; Villanova - Medeuzza (San Giovanni di Manzano), id.; San Pietro al Natisone, due miste; Tarcento, maschile; Treppo Grande, id.; Vendoglio (Treppo Grande), femminile.

Circondario di Gemona.

Ampezzo, maschile; Arta, id.; Interneppo (Bordano), mista; Madonna (Buia), femminile; Dogna, id.; Lauco, id.; Avaglio (Lauco), mista; Moggio, maschile superiore; Timau (Paluzza), femminile; Raveo, maschile; Resia, mista; Oseacco (Resia), id.; San Giorgio (Resia), id.; Sutrio, femminile; Tolmezzo, mista; Im-

ponzo (Tolmezzo), id.; Peonis (Trasaghis), maschile; Zuglio, id.

Circondario di Pordenone.

Azzano Decimo, due maschili e una femminile; Corva (Azzano Decimo), femminile; Andreis, maschile e femminile; Santa Lucia (Budoia), femminile; Sarone (Caneva), mista; Clauzetto, maschile; Pradis di Sopra (Clauzetto), femminile; Cordenons, id; Frisanco-Casso, maschile; Bannia (Fiume), id.; Vigonovo (Fontanafredda), id.; Forgaria, id.; Flagogna (Forgaria), mista; Casasola (Frisanco), id.; Valeriano (Pinzano al Tagliamento), maschile; San Giovanni (Polcenigo), femminile; Aurava-Pozzo (San Giorgio della Richinvelda), mista; Lestans (Sequals), femminile; Chievolis (Tramonti di Sopra), mista; Travesio, id.; Vallenoncello, maschile; Castions (Zoppola), femminile.

Gli stipendi si pagano in rate mensili postecipate.

Per essere ammessi al concorso si deve presentare a quest'Ufficio scolastico l'istanza stesa su carta bollata da 60 centesimi, nella quale verrà indicato il posto cui si concorre, la residenza del concorrente per le opportune comunicazioni e all'uopo la dichiarazione che, non riuscendo nel concorso, l'aspirante si mette a disposizione del Consiglio scolastico per una nomina d'ufficio.

I titoli a corredo della domanda sono i seguenti:

a) la patente d'idoneità, o la licenza dalla Scuola Normale, o il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare;

b) il certificato di ginnastica, se la patente è di data anteriore al 1879;

c) il certificato medico debitamente autenticato, da cui risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione, e va esente da ogni imperfezione fisica, atta a diminuire il prestigio dell'insegnante, o ad impedirgli il pieno adempimento de' suoi doveri;

d) il certificato di moralità relativo all'ultimo triennio;

e) il certificato penale;

f) l'atto di nascita debitamente legalizzato;

g) tutti gli altri documenti che il candidato crederà opportuno di presentare nel proprio interesse.

I documenti indicati alle lettere c, d, e devono essere di data non anteriore agli ultimi sei mesi.

I documenti necessari pel concorso potranno essere presentati o in originale o in copia legale debitamente autenticata.

Le domande non accompagnate dai documenti prescritti potranno essere escluse dal concorso senza ulteriori comunicazioni agli interessati. Quelle pervenute all'Ufficio scolastico dopo il 31 luglio saranno escluse.

Nessun può concorrere a più di tre posti nella stessa Provincia. Per ciascun posto occorre una domanda su carta legale.

Ad una delle tre istanze si uniranno i documenti originali o in copia debitamente autenticata e a ciascuna delle altre due si annetterà il certificato su carta legale da rilasciarsi dal R. Provveditore secondo il Modulo E del Regolamento generale sull'istruzione elementare.

Occhio alle palle. Il Comando del Presidio militare partecipa che il poligono di Godia, a datare dal 28 corrente mese, sarà a disposizione delle truppe di questo Presidio per i tiri dalle ore 5 in poi anziché dalle 7 di ciascun giorno.

Calorifero comunale. Col giorno di domani 22 corr., funzionerà il *Calorifero comunale* per la soffocazione dei bozzoli da seta.

Esposizione Universale di Parigi del 1900. Il Commissariato francese di questa Esposizione (Sezione Belle Arti) desidera sapere fin d'ora, con la maggiore possibile precisione le indicazioni relative alle opere di scultura specie di quelle di grandi dimensioni che saranno inviate dai nostri artisti, dichiarando che, in caso contrario, anche se ammesse in tempo opportuno dall'apposito giurì che dovrà esaminarle, non assume impegno di procurare a tutte collocamento.

In conseguenza di ciò il r. Ministero prega quegli artisti che avessero l'intenzione di presentarne qualcheduna di far tenere alla sede del Comitato regionale presso l'Istituto di Belle Arti di Venezia le dimensioni delle loro opere e possibilmente anche la fotografia del modello e ciò non più tardi di lunedì 26 corr. giugno.

Le buste da lettera abolite. L'ultima trovata del mondo aristocratico parigino è di non adoperare *più* buste da lettera. Si è ritornati al buon tempo antico; si piega il foglio e si suggella con la ceralacca o con l'ostia.

Il colore di quest'ultima dev'essere molto delicato, azzurro languido, eliotropio, reseda, crema, e intonato alla tinta della carta.

Appropriazione indebita. Certo Antonio Pezzarin da Ippile, il 13 corrente venne, accettato in servizio dalla Società udinese del tram a cavalli in qualità di mozzo di stalla.

Ebbe di conseguenza dall'amministrazione la consegna, con l'obbligo di restituzione, della divisa consistente in calzoni e giubba di tela del valore di lire 24. Il 17 senza darne avviso abbandonò il servizio, allontanandosi per ignota direzione, portando seco la divisa suddetta, rendendosi in tal modo responsabile di appropriazione indebita qualificata.

Perciò venne denunciato all'Autorità giudiziaria.

Portamonete sparito. Alle ore 11 e mezza ant. di ieri il ragazzo Anselmo Farri di Angelo d'anni 15 giro vago da Bagni di Lucca, denunciò all'ufficio di P. S. che ladro ignoto lo aveva derubato del portamonete contenente 60 centesimi. Manifestò dei sospetti sopra un ragazzo il quale opportunamente interrogato negò recisamente l'addebito fattogli.

Conferma di sentenza. Cantarutti Giov. Batt. di anni 22, Zucco Francesco di anni 54, condannati dal Tribunale di Udine, il Cantarutti ad anni tre, giorni tre e ad un anno di vigilanza, lo Zucco ad anni tre, mesi tre, e due anni di vigilanza ed in *solidum* con un terzo condannato a lire 396 di multa per contrabbando di zucchero, ebbero dalla Corte d'Appello di Venezia, in udienza del 20 corr., confermata la sentenza.

All'Ospedale venne medicata la ragazza Maria Bon di Valentino d'anni 10 da Udine per ferita lacero contusa al braccio sinistro riportata accidentalmente, guaribile in giorni otto.

R. Osservatorio Bacologico G. Pasqualis

Comunicato.

Essendochè qualche rappresentante di altre Case bacologiche, approfittando del successo del mio seme *poligiallo extra*, va offrendo sotto lo stesso nome la produzione *affatto diversa* di altri o spacciandosi abusivamente per mio rappresentante, devo dichiarare che il mio unico rappresentante per il Distretto di Udine è il signor **dott. Luigi Braida**, e che non devesi ritenere proveniente dal mio Stabilimento quel seme di qualunque specie venisse offerto sotto mio nome da altri.

Vittorio, 14 giugno 1899.

Dott. Giusto Pasqualis.

Comunicato. La Ditta Achille Banfi di Milano constatando come alcuni esercenti vendono per Amido Borace Banfi e Sapone Amido Banfi, prodotti di altre fabbriche, è venuta nella determinazione di agire penalmente contro tutti quelli che *saranno contravventori* all'articolo 295 del Codice Penale.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 101, del 17 giugno 1899, contiene:

Atto costitutivo della Società anonima per azioni «Fabbrica concimi in Pordenone» col capitale di lire 250,000 diviso in numero 250 azioni da lire mille ciascuna.

— L'eredità del prof. Giovanni Falcioni fu Giuseppe decesso in Udine senza testamento nel 16 marzo decorso, venne accettata dalla di lui vedova *Giuseppina Falcioni nata Calcini* nell'interesse delle minori figlie Linda e Nella.

— Nel giorno 27 luglio 1899, ore 10 ant., avrà luogo, avanti il Tribunale di Tolmezzo, e richiesta di Ticò Pietro, di Valentino di Forni di Sopra, contro Paveni Antonio *e consorti*, l'incanto dei beni in mappa di Forni di Sopra.

— L'eredità di Polese Antonio fu Luigi morto a Pordenone nel 12 *corrente* fu *accettata* dal di lui figlio Agesilao Polese.

Cura della Tubercolosi.

In questi giorni, in cui per tutta Italia ed in ispecie nella nostra città non si parla d'altro, che della *Pozione antisettica*, inventata dal dott. G. Bandiera di Palermo, molte persone ci hanno rivolto delle domande, alle quali rispondiamo: La *Pozione antisettica* è uno specifico per curare la tubercolosi polmonale. *Essa produce* effetti prodigiosi nell'umano organismo e specialmente agli ammalati di tisi florida, o galoppante, con alta febbre in età giovane. Con la somministrazione di piccole dosi, migliorano l'appetito, il sonno e lo stato generale, e, dopo un periodo, che varia dai 40 ai 60 giorni, si è guariti!

Le *molte* lettere di ringraziamento, che giungono all'inventore, e le numerose richieste di tale farmaco, sono la conferma splendidissima, che nessun rimedio oggi vanta la terapeutica delle malattie di petto, uguale alla *Pozione antisettica*, che trovasi vendibile in Palermo, presso la *Farmacia Nazionale*, via Toraleri, 65; ed in Udine presso la Farmacia Filippuzzi via del Monte, 2.

Prezzo di ogni *flacon*, con istruzione, lire 4.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, alle ore 12 merid.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

20 - 6 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	21 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	746.5	746.0	746.1	745.7
Umido relativo	67	46	70	-
Stato del cielo	misto	misto	misto	cop.
Acqua cad. mm.		—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	5 NW	calma	2 NW
Term. centigr.	21.2	24.7	20.7	19.6

20 Temperatura { massima . . . . . 26.7; minima . . . . . 18.2; minima all'aperto 19.0 }

21 Temperatura { minima . . . . . 16.6; minima all'aperto }

Tempo probabile

Venti deboli o freschi specialmente meridionali; Cielo vario, qualche temporale.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 20.

Presiede Colombo vice-pres.

La seduta comincia alle ore 9.

Segue la discussione del bilancio della marina.

Parlano vari oratori.

Bettolo, ministro della marina, dichiara di compiacersi per l'importanza che ha presa quest'anno la discussione del bilancio della marina e rileva le censure che furono mosse all'amministrazione.

Soggiunge, poi, la Camera di abbandonare il sistema di discutere ogni anno degli emolumenti concessi al personale dell'armata, ricordando che ad esso potranno essere un giorno o l'altro affidate le sorti della Patria.

Afferma che il nostro servizio semaforico *procede benissimo*.

Prega la commissione ed i proponenti di ordine del giorno relativi all'arsenale di Napoli di volerli ritirare, prendendo atto delle sue dichiarazioni.

Passando poi ad esaminare le condizioni del naviglio accenna ai diversi concetti che hanno di volta in volta inspirato la trasformazione e non trova interamente giustificate le censure del relatore riguardo agli effetti utili della spesa per la riproduzione.

Ricordando le discussioni per la vendita delle navi rileva come le nuove *Varese* e *Garibaldi* siano più perfette di quelle cedute, *e che è stato possibile* altresì allestire 12 *destroyers* e completare *l'allestimento dell'Emanuele Filiberto* e del *Saint-Bon*.

Ammette che, nello sviluppo della nostra potenza navale, noi non abbiamo proceduto di pari passo colle alternazioni; però entro un quadriennio, se si realizzerà il programma delle costruzioni progettate, potremo avere un complesso di corazzate sufficiente.

E persuaso che bisogna armonizzare le esigenze della marina con quelle del bilancio, pur vagheggiando l'ideale di dare la massima potenza alla nostra armata, quando le condizioni economiche lo permettano e il Parlamento lo consenta.

Voci: La chiusura! La chiusura!

Il Presidente mette a partito la chiusura.

È approvata.

La seduta termina alle ore 12.5.

Seduta pom.

Presiede Chinaglia pres.

La seduta comincia alle ore 2.5.

Pelloux *(segni di attenzione)* chiede che fin d'ora si stabilisca che nella seduta pomeridiana di domani si discutano le proposte di modificazioni al regolamento.

Ferri propone che le modificazioni al regolamento si inscrivano nell'ordine del giorno del 30 novembre 1899 e chiede su questa proposta la votazione nominale. *(Rumori e proteste)*.

Nasce sulla questione una lunga e vivissima discussione.

Il Presidente finalmente mette ai voti la questione se dobba darsi la precedenza alla proposta del Presidente del Consiglio.

È approvata.

Presidente. Mette a partito la proposta del presidente del Consiglio.

È approvata *(vivissimi applausi su cinque settori della Camera, rumori e continue proteste all'Estrema Sinistra)*.

Ferri propone che la discussione delle modificazioni al regolamento non possa durare più di un'ora in ogni seduta e chiede con altri dieci la votazione nominale.

Il presidente proclama il risultamento della votazione.

Rispondono *no* 227, *sì* 17, si astengono 5.

La Camera non approva la proposta del deputato Ferri.

Si presentano vario relazioni.

Bertolini, risponde alla interrogazione sulle recenti proibizioni di parecchie riunioni elettorali nella città e provincia di Mantova.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge per la proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 n. 4727 serie 3 per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

Presidente dichiara che la Camera non è in numero.

La seduta è levata alle 8 e 10.

Domani seduta alle 10 e alle 2.

La Conferenza dell'Aja

Aja 20 — Il delegato tedesco Zorn è ritornato da Berlino, dicesi, senza la risposta dell'Imperatore che è assente.

Il ministro Bülow conferirà con l'Imperatore. La decisione della Germania è probabile che si sappia entro la settimana corrente.

La conferenza è molto desiderosa di ottenere l'adesione della Germania sulla questione del Tribunale permanente di arbitrato; e si fanno grandi sforzi a questo scopo.

Se la Germania la rifiutasse credesi generalmente che le Potenze approveranno ugualmente il progetto d'arbitrato.

La sottocommissione della conferenza per la pace che esamina la convenzione di Bruxelles ha terminato i lavori.

La conferenza in seduta plenaria ha approvato gli articoli della nuova convenzione per applicare i principi della convenzione di Ginevra alle guerre navali e ha nominato un comitato incaricato della compilazione dell'atto generale. Questo comitato è presieduto da Nigra.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Le elezioni a Firenze.

Firenze 21 — Ecco i risultati definitivi delle elezioni di domenica: Per le provinciali riescirono sei monarchici e due radicali. Per le comunali, riescirono ventun monarchici, sei repubblicani, due radicali e un socialista. Dopo l'ultimo riescito della minoranza vengono dieci candidati dell'Unione Popolare.

La peste in Egitto.

Roma 21 — Ieri il nostro Governo ricevette l'avviso di due nuovi decessi per peste bubbonica ad Alessandria d'Egitto. La salute in Italia si mantiene ottima dappertutto. La direzione della sanità ottenne dal Governo francese e da quello austriaco le assicurazioni della maggiore sorveglianza.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 20 giugno.

Sul mercato odierno le richieste non mancarono; difficilmente però potevano venir corrisposte, non trovandosi la roba voluta e soprattutto riuscendo difficile concordare l'offerta colla pretesa.

Vi furono pertanto pochi affari terminati e quasi tutti si riferirono alle greggie buone correnti per uso del filatoio. Qualche cosa si è fatto anche nei lavorati.

Si fecero tentativi per accordi in greggie del nuovo prodotto, ma per ora con poco o nessun risultato; è presto ancora perchè il filandiere abbia i dati sufficienti sul loro costo, e volendo lavorare al sicuro, egli preferisce attendere.

(Dal Sole).

Bozzoli.

Udine 20 — Pesati chilog. 534. Gialli ed incrociati gialli da lire 3.50 a 4.30; media 4.10.

Pordenone 20 — Gialli ed incrociati gialli da lire 3.50 a 4.10; media 4.02.

S. Vito al Tagliamento 20 — Incrociati gialli da lire 3.80 a 3.95; media 3.81.

Gorizia 20 — Gialli ed incrociati gialli da fiorini 1.50 a 1.75; media 1.39.

Alessandria 20 — Gialli da lire 3.50 a 4.50; media 4.16.

Asti 20 — Gialli da lire 3.80 a 4.50.

Bologna 20 — Superiori da lire 4.15 a 4.50; comuni da 3.80 a 4.10; inferiori da 2.25 a 3.75.

Crema 20 — Superiori da lire 3.61 a 4.00; comuni da 3.10 a 3.60.

Cremona 20 — Nostrali da lire 3.28 a 3.70; incrociato chinese da lire 3.35 a 4.10.

Forlì 20 — Nostrani e simili: massimo lire 4.70, minimo 2.50.

Lucca 20 — Gialli da lire 4.20 a 4.60.

Mantova 20 — Nostrali da lire 3.00 a 4.20; incrociati da 2.80 a 4.10.

Pistoia 20 — Superiori da lire 4.30 a 4.70, inferiori da 3.85 a 4.20.

Reggio Emilia 20 — Gialli da lire 3.72 a 4.18; media 3.93.

Verona 20 — Gialli-bianchi e incroci nostrani; massimo lire 4.05, minimo 3.50, medio 3.87.

Voghera 20 — Nostrani superiori massimo lire 5.20, minimo 4.00.

Bollettino della Borsa

UDINE, 21 giugno 1899.

RENDITA	giu. 20	giu. 21
Italiana 5 % contanti	102.50	102.50
fine mese	102.70	102.70
Detta 4 ½ ex coupons	111.½	111.½
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	102.—	100.—
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali, ex coup.	339.—	332.—
» 3 % Italiane	324.—	322.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	400.—	510.—
» » 4 ½ %	518.—	520.—
» 5 % Banco di Napoli	460.	460
Ferrovia Udine-Pontebba	495.—	495
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	521.—	[illegible]
Prestito Provincia di Udine	102	102
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	995.—	1000
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.½
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
» Veneto	222.—	220.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	780.—	779.—
» Ferr. Medit. ex coupons	601.—	600.—
CAMBI E VALUTE		
Francia . . . . chèques	107.20	107.¼
Germania »	132.15	132.¼
Londra »	27.—	27.02
Austria Banconote »	224.—	224.¼
Corone »	112.—	112.—
Napoleoni »	21.41	21.40
ULTIMI DISPACCI.		
Chiusura Parigi ex coupons	96.15	95.70

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.22.**

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Anticanizie-Migone

È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa lire **4** la bottiglia.

Aggiungere però cent. **80** per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bott. per L. **8** e 3 bott. per L. **11** franche di porto.

Kosmeodont

Preparato dentifricio di
ANGELO MIGONE E C.
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il **KOSMEODONT - MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT - MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte, combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dal uso del fumare.

Quindi, *per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate il* **KOSMEODONT MIGONE**.

L. **2** l'Elixir — L. **1** la Polvere — L. **0,75** la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. — Per un ammontare di lire **10** franco di porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri. A Udine presso F. Minisini.
Deposito generale **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**

Il Fosfo-Stricno-Peptone

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

è stato dichiarato superiore a tutti gli altri preparati dai Prof. BIANCHI, MARRO, MORSELLI, BONFIGLI, VIZIOLI, BACCELLI, SCIAMANNA, D'ABUNDO, DE RENZI, GIACCHI, VENTRA, TOSELLI, ecc., nella **Neurastenia**, negli **Esaurimenti**, nell'**Inappetenza**, nelle **Dispepsie** e **Malattie** di **Stomaco**, nell'**Impotenza**, nelle **Paralisi**, nelle **Convalescenze** di **Morbi gravi**, ecc.

E' il più economico dei preparati congeneri, essendo una boccetta sufficiente per circa un mese di cura.

Un flacon **L. 4**, per posta **L. 5**, 4 flacons **L. 16** franchi di porto.

Presso l'Autore **G. DEL LUPO** Vico Lungo Gelso N. 117 alle spalle del palazzo Boccuni, con laboratorio al N. 120 — Napoli.

In *UDINE* presso la Farmacia **Angelo Fabris**.

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba il loro primitivo colore sviluppo e vigore

L'Acqua Ketone è l'unico preparato che non ha trovato fin'ora chi lo eguagli. Ovunque è stato sperimentato ha sempre ottenuto uno splendido successo. Tinge in qualsivoglia colore istantaneamente senza macchiare la pelle, nè bruciare i capelli, dando ai medesimi un colore perfetto, senza guastarne la caduta, come pure è depura dei prodotti consimili, che ... Lascia i capelli pieghevoli e morbidi come prima ed è facile applicazione.

Per giudicare basta provarne una bottiglia ...

... di attestati lusinghieri (i quali ... del pubblico) sono la prova più convincente.

Preparata

A. ZEMPT FRÈRES

Premiati con varie medaglie d'oro, ... al IV Congresso ... Napoli ...

Galleria Principe di Napoli 14 Via Calabritto NAPOLI

Costa Lire 5,00

Per spedizione in provincia aggiungere ... per spese di pacco ed imballaggio. Si vende presso i principali profumieri e ... d'Italia ed Estero.

Si vende presso i principali profumieri, parrucchieri e farmacisti. In **Udine** presso Francesco Minisini, Mercatovecchio; in **Treviso** presso Zanetti Giovanni farmacista, Via S. Michele N. 3; in **Venezia** presso Dolt, Zampironi farmacista, S. Moisè e Perlini e Parenzan, S. Marco N. 219.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

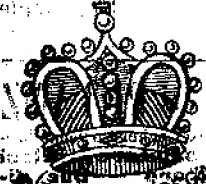
l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le ... di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida ...** progressiva che si conosca; poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti.** La più preferibile a le altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Malatie "fin da siècle,,

Chell personal — sentimental,
Che spess s'incontre — specie in citat,
Cun ciart'e cierie — di cimiteri,
Si capiss sùbit — ce mal ch'al ha:
Al ul un bussul — d' **Amaro gloria**
Matine e sere: — no pàra vère
Ma in quindis dis — se nol varis
Disèi bauser — al speziar!

L'Amaro Gloria del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. *Zanuttini Gio. Batt.*, Piazza del Duomo.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco

MONSUMMANO (Italia)

GROTTA GIUSTI

ILLUMINATA A LUCE ELETTRICA

REALE STABILIMENTO DI BAGNI A VAPORE NATURALE MIRACOLOSAMENTE EFFICACE

NELLE MALATTIE

REUMATICHE, GOTTOSE E IN MOLTE ALTRE DEL RICAMBIO MATERIALE

IDROTERAPIA, ELETTROTERAPIA E MASSAGGIO

Grand'Hôtel Vittorio Emanuele

Direzione sanitaria: Professori P. GROCCO, A. MURRI e A. LUSTIG

Per informazioni e prospetti, rivolgersi a N. MELANI (Monsummano — Italia)

Orario Ferroviario

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.32	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.28	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.49
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.83	M. 17.38	20.35

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.30
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	23.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.48. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 18.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.35

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

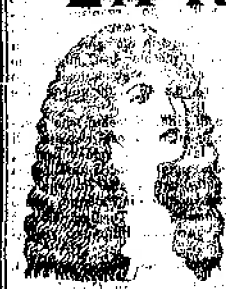
Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

... **in Cosmetico.** — Unica tintura solida in forma di cosmetico preferibile a quante si trovano in commercio. — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 2.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**» Via Prefettura N. 6.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 e L. 2.50.

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».